



ROMA, 27/05/2020

PROT. N.1083/2020

SPETT.LE PREFETTURA DI ROMA  
AL PREFETTO DOTT.SSA GERARA PANTALONE  
PROTOCOLLO\_PREFRM@PEC\_INTERNO.IT

SPETT.LE ROMA CAPITALE  
ALL' ASSESSORA ALLA PERSONA, ALLA SCUOLA E  
ALLE POLITICHE SOLIDALI  
VERONICA MAMMI  
ASSESSORATOALLASCUOLA@COMUNE\_ROMA.IT  
PROTOCOLLO\_FAMIGLIAEDUCAZIONESCUOLA@PEC\_COMUNE\_ROMA.IT

SPETTE, LE MUNICIPIO VI ROMA CAPITALE  
AL PRESIDENTE ROBERTO ROMANELLA  
PROTOCOLLO\_MUNICIPIOROMA06@PEC\_COMUNE\_ROMA.IT  
PRESIDENZA\_MUNICIPIO06@COMUNE\_ROMA.IT

ALL' ASSESSORE POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE  
ALESSANDRO MARCO GISONDA  
PROTOCOLLO\_MUNICIPIOROMA06@PEC\_COMUNE\_ROMA.IT  
ALESSANDROMARCO\_GISONDA@COMUNE\_ROMA.IT

AL DIRETTORE DI DIREZIONE SOCIOEDUCATIVA  
DOTT.SSA MARIA MADDALENA PERNA RUGGIERO  
PROTOCOLLO\_MUNICIPIOROMA06@PEC\_COMUNE\_ROMA.IT

ALLA RETE XVI DISTRETTO – ASAL  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA SCUOLA CAPOFILA  
PROF.SSA DANIELA MONACO  
RMIC8CR006@PEC\_ISTRUZIONE.IT

OGGETTO: SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ALUNNI DISABILI - DL 18 DEL 17/03/2020 – ART. 48 COSÌ COME MODIFICATO DAL DL 34 DEL 19/05/2020 ART. 109 – SOSPENSIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

Premesso che

1. in data 4 marzo 2020 e 9 marzo 2020 sono stati pubblicati i DPCM con i quali è stata disposta la sospensione delle attività scolastiche ed educative di ogni ordine e grado sull'intero territorio nazionale;
2. in data 17 marzo 2020, è uscito il D.L. n. 18 contenente, tra le altre cose al Titolo II il Capo I "Estensione delle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale" e il Capo II "Norme speciali in materia di riduzione dell'orario di lavoro e di sostegno ai lavoratori";
3. l'art. 48 del citato Decreto Legge prevede, tra gli altri, la riconversione dei servizi educativi e scolastici e che al comma 1 recita: *"Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'art 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, disposta con i provvedimenti adottati ai sensi dell'art.3 c. 1 del D.L. del 23 febbraio 2020 n.6, e durante la sospensione delle attività socio-sanitarie e socioassistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, le pubbliche amministrazioni forniscono, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi si possono svolgere secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti"*.
4. in data 2/4, il Dipartimento Scuola ha emesso apposita circolare a tutti i Municipi, con le linee guida per la riconversione dei servizi di Assistenza Scolastica in favore degli Alunni Disabili, invitando a procedere a realizzare una coprogettazione che coinvolga tutti i soggetti coinvolti nei servizi in oggetto: enti gestori, scuola, asl, famiglie;
5. in data 7/4, la Giunta Regionale con la DGR 171/2020 ha approvato e deliberato l'allegato Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione stessa, dall'ANCI Lazio, dal Forum del Terzo Settore, dalle Centrali Cooperative del Lazio e da CGIL, CISL e UIL avente ad oggetto la riconversione dei Servizi educativi, sociali e socio-sanitari del Lazio rientranti nel campo di applicazione dell'art.48 del DL 18/2020;
6. in data 7/5 è stato sottoscritto l'allegato accordo tra l'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche di Roma Capitale, gli Assessorati competenti dei 15 Municipi di Roma, le Centrali Cooperative Lega Sociale Lazio, Federsolidarietà Lazio e AGCI Sociale Lazio e le OO.SS. FP CGIL Roma Lazio, CISL FP Roma Capitale Rieti e UIL FPL Roma Lazio l'allegato accordo avente ad oggetto il riavvio dei servizi di assistenza scolastica agli alunni disabili di Roma Capitale frequentanti le scuole di primo e secondo grado di ogni Municipio di Roma;
7. in data 19 maggio 2020, è uscito il D.L. n. 34 così detto "Rilancio" che tra le altre cose modifica l'art.48 del DL 18/2020;
8. l'art. 109 del citato Decreto Rilancio al comma 1 recita: *" Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e successive modificazioni, disposta con i*

*provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto- legge del 23 febbraio 2020 n. 6, e durante la sospensione delle attività socio-sanitarie e socio-assistenziali nei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, dei centri diurni e semiresidenziali per minori, per la salute mentale, per le dipendenze e per persone senza fissa dimora, dei servizi sanitari differibili, laddove disposta con ordinanze regionali o altri provvedimenti, considerata l'emergenza di protezione civile e il conseguente stato di necessità, le pubbliche amministrazioni forniscono, anche su proposta degli enti gestori di specifici progetti per il fine di cui al presente articolo, avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi, anche dipendente da soggetti privati che operano in convenzione, concessione o appalto, prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o rese nel rispetto delle direttive sanitarie negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione. Tali servizi possono essere svolti secondo priorità individuate dall'amministrazione competente, tramite coprogettazioni con gli enti gestori, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità, alle stesse condizioni assicurative sinora previsti, anche in deroga a eventuali clausole contrattuali, convenzionali, concessorie, adottando specifici protocolli che definiscano tutte le misure necessarie per assicurare la massima tutela della salute di operatori ed utenti, secondo quanto stabilito al comma 2".*

9. In data 21/5 durante la riunione di monitoraggio sull'applicazione dell'accordo di cui al precedente punto 6. apprendiamo dall'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche e dai rappresentanti intervenuti all'incontro del Municipio VI dell'esistenza dell'allegata lettera a firma del Dirigente Scolastico della Scuola Capofila della rete XVI Distretto – ASAL Prof.ssa Daniela Monaco del 20/05/2020 di cui evidenziamo testualmente i seguenti passaggi: *"Vorremmo soffermarci sul concetto e sulle procedure di "co-progettazione" che deve vedere coinvolte le Famiglie, le Cooperative, le Istituzioni scolastiche e la Asl per la rimodulazione del PEI nella sede istituzionale di confronto e "co-progettazione" che è il GLI o GLHO. Non si può cedere ad inutili improvvisazioni degli interventi perché il tempo stringe. Siamo ormai a ridosso della conclusione dell'anno scolastico e non è realisticamente possibile attuare una "seria e vera co-progettazione" che metta al centro i bisogni delle nostre alunne e dei nostri alunni. A ciò si aggiunga che alcune famiglie si sono espresse per una "non assistenza", risposta che fa molto riflettere sulle motivazioni che possono aver spinto a rinunciare al diritto di ricevere un servizio che è di grande rilevanza per sostenere e, soprattutto, riprendere il processo di inclusione scolastica e sociale bruscamente interrotto dall'isolamento imposto dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si tratta di paura del contagio o di rassegnazione ai ritardi delle procedure? In ogni caso Istituzioni deputate a garantire i diritti costituzionali per tutti e ciascun/a cittadino/a non possono sottoscrivere una "co-progettazione" che a monte preveda l'esclusione dalla fruizione del servizio di bambini/e e ragazzi/e che ne hanno diritto, perché tale fruizione è vincolata "al pieno accordo" (punto 2 lett. b) ovvero alla "volontà" della famiglia e alla "disponibilità" dell'operatore educativo (punto 2 lett. c). Si tratta, infatti, di concetti che veicolano diverse rappresentazioni, non sempre conciliabili, del problema relativo all'attuazione e gestione del servizio".*

Considerato che

- a) Alle scriventi non risulta affatto che tutte le famiglie interessate e frequentanti le scuole ricadenti nella rete XVI Distretto – Asal siano contrarie alla riconversione del servizio così come riportato dal Dirigente Scolastico della Scuola Capofila. Dato questo riportato anche da eminenti e importanti Associazioni che operano da anni a livello nazionale e territoriale come la FISH e la FAND, presenti alla riunione di monitoraggio di cui al punto 9. delle premesse
- b) Sempre nella lettera della Rete XVI Distretto – Asal verrebbe evidenziata una contraddizione tra la necessaria disponibilità dell'operatore Oepa alla riconversione del servizio e il diritto costituzionale a fornire assistenza agli alunni disabili, non tenendo conto dell'eccezionalità del momento che, ci preme rammentarlo, vede il paese impegnato a contrastare gli effetti della Pandemia da Covid-19.

Evidentemente per le scuole della Rete XVI Distretto – Asal, l'eventualità che un operatore non sia proprio in grado di dare la propria disponibilità a riconvertire il servizio per motivi di salute o per oggettive e indifferibili difficoltà di altra natura, non può essere contemplata;

- c) E' decisamente "curioso" ma al tempo stesso allarmante che ci si sia preoccupati da parte della Rete XVI Distretto di evidenziare quanto sopra appena esposto al punto b), nonostante appena prima nella missiva da loro stessi inviata sostengano che non è pensabile riconvertire il servizio in questo momento, questo per evitare "improvvisazioni", così vengono definite, nell'erogazione dei servizi. Ci sembra al quanto contraddittorio e chiediamo se anche questo non entri in contraddizione con il diritto sancito da legge dell'utenza a essere assistita;

Evidenziato che

- quanto appena descritto nelle premesse e nelle considerazioni mostra chiaramente che la Rete XVI Distretto – Asal sia l'unico attore coinvolto che abbia apertamente e inequivocabilmente dichiarato la propria contrarietà alla riconversione del servizio Oepa per il proprio ambito scolastico, contravvenendo a quanto previsto dall'Art. 48 del DL 18/2020, dall'art.109 del DL 34/2020, dalla DGR Regionale 171/2020 e all'accordo sottoscritto in data 7/5 presso Roma Capitale;

Tutto ciò premesso, considerato e d evidenziato,

**Le scriventi considerano la mancata riconversione delle attività di assistenza scolastica agli alunni disabili una vera e propria INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO e chiede all'Illustrissimo Prefetto di Roma di convocare le parti in indirizzo con carattere d'urgenza per un incontro finalizzato a individuare opportune e idonee soluzioni, non solo in vista dell'imminente chiusura dell'anno scolastico, ma anche per lo svolgimento dei prossimi Centri Estivi (come previsto dal DL 34/2020) che solitamente si svolgono presso i plessi scolastici, nonché in vista dell'avvio del nuovo anno scolastico.**

Contestualmente si comunica che sarà cura delle scriventi OO.SS. FP CGIL Roma Lazio, CISL FP Roma Capitale Rieti e UIL FPL Roma Lazio avviare lo stato d'agitazione di tutto il personale coinvolto e comunicare, successivamente, le azioni e le iniziative da intraprendere.

**FP CGIL Roma Lazio**  
f.to Giovanni Alfonsi

**CISL FP Roma Capitale Rieti**  
f.to Massimiliano Morgante

**UIL FPL Roma Lazio**  
f.to Massimo Mattei

**FISH LAZIO**  
f.to Daniele Stavolo

**FAND ROMA E PROVINCIA**  
f.to Enrico Troiani